

Le modifiche della Convenzione per evitare le doppie imposizioni con il Messico sono in vigore

Berna, 23.12.2010 - In data odierna è entrato in vigore il Protocollo che modifica la Convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI) tra la Svizzera e il Messico. Oltre a una disposizione sullo scambio di informazioni secondo lo standard dell'OCSE, il Protocollo contiene una riduzione dell'ammontare determinante della partecipazione per l'esenzione dall'imposta alla fonte su dividendi. Attraverso altre modifiche esso contribuisce al promovimento delle relazioni economiche bilaterali.

La Svizzera e il Messico hanno notificato vicendevolmente per via diplomatica che tutte le condizioni e procedure legali necessarie all'entrata in vigore del Protocollo sono adempiute. Secondo le disposizioni in materia, le modifiche della CDI entrano in vigore 30 giorni dopo il giorno in cui perviene l'ultima di queste notificazioni. Ciò è avvenuto in data odierna.

Le disposizioni del Protocollo sono applicabili alle imposte prelevate alla fonte sui redditi accreditati o pagati a decorrere dal 1° gennaio 2011. Per quanto concerne tutte le altre imposte e lo scambio di informazioni, il Protocollo è applicabile agli anni fiscali che iniziano il 1° gennaio 2011, o dopo tale data.

Il Protocollo che modifica la CDI stabilisce che in caso di partecipazione a partire dal 10 per cento i dividendi sono esenti dall'imposta alla fonte. L'imposizione alla fonte di interessi verrà ridotta al 10 per cento e a determinate condizioni al 5 per cento. Con la clausola della nazione più favorita, il Messico si è inoltre impegnato ad avviare negoziati con la Svizzera per introdurre regolamentazioni più vantaggiose in ambito di pagamenti di interessi e canoni non appena avrà convenuto simili disposizioni con un altro Stato.

Il Protocollo che modifica la CDI con il Messico è stato firmato il 21 settembre 2009 a Città del Messico ed è stato approvato dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati il 18 giugno 2010. Il termine per il referendum è scaduto inutilizzato il 7 ottobre 2010.

Fonte: Dipartimento Federale delle Finanze